

L'ANGOLO DI BARNABA IL PUNTIGLIOSO

Cari lettori, tornato dalle mie vacanze sul Golfo di Lahun, dopo aver riposto nell'armadio le pinne, la paperella gonfiabile e le nuove acquisizioni della mia favolosa collezione di patelle, sono corso a controllare la cassetta della posta. Oh meraviglia! Il mio appello per la ricerca di errori di stampa, refusi e varie inesattezze nelle opere di J.R.R. Tolkien, che avevo lanciato sul numero 7, non era stato vano! Non ci speravo, visto il ritardo nell'uscita della rivista, e l'argomento... così erudito. Invece ecco già il primo contributo, una lettera da parte di **LEONARDO CAPPELLI**, di **Siena** (mmh, fanno un ottimo panforte da quelle parti...). Eccone il testo:

REFUSI TROVATI NEL SIGNORE DEGLI ANELLI, ED. RUSCONI (la mia copia è del marzo 1994, ma tanto sono tutte uguali...)

Nota: alcuni refusi sono segnati con un (***) : sono dei refusi da riscontrare col testo inglese che io purtroppo non possiedo; infatti si tratta di parole di senso compiuto in italiano, ma che a mio giudizio non tornano e sono quindi refusi di stampa rispetto al testo scritto dal traduttore (su cui non mi permetto comunque mai di intervenire, non avendo né l'originale né la competenza necessaria).

1. pag. 226, riga 8 dal basso: *viaggiare*
2. pag. 231, riga 2 dal basso: *Enrico* (il guardiano si chiama Harry, e così è stato chiamato in altri punti: non esistono peraltro nomi in italiano in tutto il romanzo!);
3. pag. 253, riga 5 dal basso (***) : *Silmaril* (sono al plurale, e il plurale è *Silmarilli*);
4. pag. 351, riga 2 dall'alto (***) : *estasi* (dev'essere per forza *estati*, altrimenti non ha senso);
5. pag. 369, riga 9 dall'alto (***) : *si appiattò* (il verbo *appiattarsi* esiste in italiano, ma significa "nascondersi" e non mi sembra adeguato alla situazione: credo che il traduttore volesse adoperare il verbo *appiattirsi*, il cui passato remoto è *si appiattì*);
6. pag. 392, riga 6 dal basso (***) : *questa* mattina (siamo nella notte tra il 13 e il 14 gennaio, e la tempesta di neve arriva nella notte tra l'11 e il 12: oltretutto Gandalf parla della mattina prima della tempesta di neve, che è quindi la mattina dell'11. Dev'essere per forza *quella* mattina);
7. pag. 404, riga 12 dall'alto: *Marzabul* (anziché *Mazarbul*);
8. pag. 406, riga 8 dall'alto e successive (***) : *aspettatevi un attimo in fondo, se non dovessi arrivare subito, proseguite!* (non torna sintatticamente!);
9. pag. 478, riga 20 dall'alto e successive (***) : *e al lume di stelle la Compagnia offriva evidentemente all'astuto nemico un qualche punto di riferimento* (qui si dice che la Compagnia era visibile, ma nelle due frasi precedenti e nella frase successiva si dice invece che la Compagnia non era visibile: le frasi non sono coerenti, come se la frase giusta fosse *...la Compagnia NON offriva evidentemente... o qualcosa di simile*);
10. pag. 544, riga 18 dal basso (***) : *chi li aveva presi?* (non ha senso: dev'essere per forza *che gli aveva preso?*)
11. pag. 558, riga 14 dall'alto: *è questo che intende dire, perciò* (è impossibile che un Orchetto dia del lei a un Hobbit, è senz'altro *intendete*);

12. pag. 614, riga 1 dall'alto: *ovunque andrai il mio pensiero di accompagnerà* (ovviamente è *ti accompagnerà*);
13. pag. 673, riga 12 dall'alto: *le nebbie che li circondava* (è invece *li circondavano*);
14. pag. 878, riga 5 dall'alto: *Tulin* (Tulambar, immagino!);
15. pag. 940, riga 13 dal basso: *Saruman* (ho già controllato anche sul testo inglese, è un refuso per *Sauron*);
16. pag. 1245: la riga 10 e la riga 12 (ambedue dal basso) sono state invertite;
17. pag. 1346: riga 7 dal basso (***): *Finarphir* (nel *Silmarillion* è *Finarfin*: Tolkien potrebbe anche aver usato il *ph*, ma la *r* finale è senz'altro errata);
18. pag. 1357, riga 6 dal basso: *Aluë* (è invece *Aulë*);
19. ultima pagina, ultima riga, ultima parola (sic!): *Braldagamba* (invece è *Brandagamba*, viene detto tre righe sopra).

Leonardo Cappelli, Siena

Caro Leonardo, mille grazie per il tuo contributo, e complimenti per il tuo occhio di falco nello scovare gli errori. Sono sinceramente ammirato. Avendo sottomano il testo inglese di *The Lord of the Rings* ho potuto controllare i punti con gli asterischi.

Punto 3: è *Silmarils*, con un plurale all'inglese (ma in italiano, che fare?).

Punto 4: hai perfettamente ragione, è *summers* (non è Bilbo che è diventato improvvisamente mistico!).

Punto 6: il testo inglese dice genericamente *the morning*, perciò logicamente è *quella mattina*.

Punto 8: è così anche in inglese. Potremmo renderlo più chiaro traducendo: *aspettatemi un attimo in fondo [alle scale], [ma] se non dovessi arrivare subito, proseguite!* (Mi sembra che torni...).

Punto 9: è proprio così anche in inglese (però non è molto chiaro...).

Punto 10: hai ragione tu.

Punto 11: è alla terza persona perché l'orchetto sta parlando fra sé e sé (non si sta rivolgendo agli Hobbit).

Punto 17: per quel che ne so nella prima edizione inglese era *Finarphir* (un errore per *Finarphin?*), ma nella seconda riveduta (del 1966) è *Finarfin*.

Punto 19: in realtà è giusto, anche se tutta la nota è tradotta in modo un po' confuso. Il concetto è che il nome in lingua *hobbit* del Brandivino veniva storpiato da *Branda-nîn* (non *Brand-nîn*, questo sì è un refuso) a *Bralda-hîm*, però nessuno osava fare altrettanto con i Brandybuck, storpiandone il nome da *Brandagamba* a *Braldagamba*.

Ancora un caloroso ringraziamento a Leonardo, che ha posto la prima pietra della nostra banca dati (...si può dire?). Posso assicurare che riceverà al più presto un

magnifico **attestato di benemerenzza**; infatti il più veloce dei nostri lumaconi viaggiatori è partito alla volta di Siena due giorni fa (riesco ancora a vederlo dalla finestra della redazione..). Ora tocca agli altri lettori!

Il vostro affezionatissimo

Barnaba Tronfipiede